

ALLEGATO C
AUTODICHIARAZIONE REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE ,
DI ORDINE GENERALE E ASSENZA CAUSE DI ESCLUSIONE

Spett.le
COMUNE DI MONTICELLO BRIANZA
Via Sirtori, 14
23876 MONTICELLO BRIANZA

**OGGETTO: BANDO DI GARA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE DI CHIOSCO AD USO BAR CON
PERTINENZE IN COMUNE DI MONTICELLO BRIANZA NEL PARCO DELLA LIMONERA**

Il sottoscritto _____

nato il _____ a _____

in qualità di _____

dell'impresa _____

con sede in _____

codice fiscale n. _____

partita IVA n. _____

Tel. _____ - Fax _____

PEC: _____

ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste
dall'art. 76 del medesimo DPR

In merito alla procedura in oggetto:

DICHIARA:

il possesso dei requisiti di idoneità professionale previsti dal bando:

- **di essere iscritto** nei registri della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura (CCIAA)

SPECIFICARE (N. iscrizione e codice ATECO) _____

- **di essere iscritto** nei registri della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura iscrizione nel Registro Prefettizio o all'Albo degli Enti Cooperativi o nello Schedario Generale della Cooperazione

SPECIFICARE (N. iscrizione e codice ATECO) _____

- nel caso di soggetto di cui al punto 5d. "Soggetti ammessi a partecipare alla gara e requisiti di partecipazione o consorzi non ancora costituiti DICHIARA di impegnarsi a costituirsi in una delle forme giuridiche ammesse se aggiudicatari, prima della stipula del contratto di concessione.

DICHIARA

Di essere in possesso di codice ATECO idoneo per l'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande, o di impegnarsi ad acquisirlo al momento della sottoscrizione del contratto

DICHIARA inoltre

- l'assenza delle seguenti cause di esclusione automatica:

1. condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:
 - a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;
 - b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c. false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - d. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
 - e. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - f. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
 - g. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - h. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
2. sussistenza di ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
3. destinatario di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
4. non aver presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non aver presentato dichiarazione sostitutiva della sussistenza del medesimo requisito;
5. sussistenza di stato di liquidazione giudiziale o di liquidazione coatta o di concordato preventivo o di un procedimento in corso per l'accesso a una di tali procedure;
6. aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito l'offerente.
7. sussistenza di gravi infrazioni alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali;

8. sussistenza di una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 del D.lgs. n. 36 del 2023, non diversamente risolvibile;
9. sussistenza di una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
10. situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. o sussistenza di qualsiasi altra relazione con altro partecipante all'asta, anche di fatto, se questa determina l'imputazione delle offerte ad un unico centro decisionale;
11. aver commesso un illecito professionale grave, di cui all'art. 98 del D.lgs. n. 36 del 2023, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
12. aver commesso gravi violazioni, non definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali;
13. essere inadempienti o colpevoli di negligenza nell'esecuzione di prestazioni a favore del Comune di Monticello Brianza;
14. avere pendenze economiche con il Comune di Monticello Brianza o pendenze in ordine al pagamento di tasse e/o tributi locali (IMU, TARI, TASI o altro) al Comune di Monticello Brianza.

- che non sussistono le cause di esclusione automatica di cui ai punti precedenti nei confronti dei soggetti designati a rappresentare legalmente l'impresa, di cui di seguito di riportano i dati identificati (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza, qualifica all'interno della compagine aziendale):

Nome	Cognome	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	Comune di residenza	Qualifica

Data e luogo, _____

Firma _____

N.B. La dichiarazione, a pena di esclusione deve essere sottoscritta per esteso con firma leggibile dall'offerente e corredata di copia di un documento di riconoscimento valido del firmatario.